

### TAGLIO DI PO

*Entusiastici apprezzamenti da parte del numeroso pubblico che ha seguito il concerto dell'Orchestra "Tullio Serafin" dedicato a Giovanni Pergolesi*

### **Serata di grande musica**

Merita indubbiamente un plauso l'Amministrazione Comunale di Taglio di Po che, grazie alla volontà dell'Assessore alla Cultura Layla Marangoni, ha portato nel comune tagliolese un'iniziativa di alto spessore musicale, ponendo in tal modo la bella cittadina del Polesine in linea con i principali centri culturali italiani.

Il concerto monografico dedicato al terzo centenario della nascita di Giovanni Battista Pergolesi, organizzato in collaborazione con l'associazione musicale "Euphonia" e la parrocchia di "S. Francesco d'Assisi" presso l'omonima chiesa, ha infatti incontrato entusiastici consensi da parte del folto pubblico che lo scorso sabato ha interamente occupato ogni posto a sedere. I presupposti, in effetti, c'erano tutti: tre solisti di ottimo livello, un'orchestra che vanta tra i propri componenti solisti di assoluto prestigio nel panorama musicale nazionale e un direttore di estrema affidabilità, che con grande naturalezza e versatilità riesce ad affrontare ogni tipo di repertorio.

Il concerto dell'Orchestra "Tullio Serafin" di Cavarzere, diretto dal M° Renzo Banzato e presentato dal prof. Paolo Fontolan, si è aperto con una splendida esecuzione del Concerto per flauto e orchestra in sol maggiore di G. B. Pergolesi, che ha esaltato il virtuosismo del flautista Alberto Tecchiati, il quale ha evidenziato una tecnica magistrale tanto nel primo e terzo movimento (rispettivamente Spiritoso e Allegro spiritoso), quanto nel meraviglioso Adagio, dove (grazie anche ad una perfetta fusione con l'orchestra) sono delicatamente emerse la cantabilità e l'elegante espressività delle linee melodiche. Da evidenziare la virtuosità trascendente, dimostrata dal flautista tagliolese, nell'affrontare il brioso terzo movimento, la cui prima parte è stata ripetuta con una serie di originali e piacevolissime variazioni.

A seguire l'esecuzione dello Stabat Mater in fa minore per soprano, contralto e orchestra, lavoro che il 26enne Pergolesi scrisse poco prima della morte e che pone il musicista di Jesi tra i massimi compositori del '700. L'esecuzione del capolavoro sacro è stata pervasa da grande afflato e notevole intensità interpretativa, merito soprattutto del contralto Bianca Simone e del soprano Miranda Bovolenta, apparsi perfettamente a loro agio sin dallo struggente duetto iniziale; anche nei successivi numeri la cifra interpretativa è apparsa stilisticamente sempre appropriata e misurata, risultato di un perfetto equilibrio fra le due voci e con la compagine

orchestrare. La concertazione accurata e calibrata del M° Renzo Banzato, attenta a porre in rilievo ogni più piccola sfumatura della partitura, ha certamente aiutato le due soliste a sottolineare musicalmente e psicologicamente il carattere del testo della famosa sequenza attribuita a Jacopone da Todi: dal “Vidi suum dulcem natum” proposto con perfetta aderenza al testo soprattutto nel flebile finale “dum emisit spiritum” all’aria per contralto “Fac ut portem Christi mortem”, dove il contralto è riuscito a tenere altissima la tensione fra gli ascoltatori (complice un’orchestra che lo sorreggeva costantemente). Anche nei vari duetti è emersa la perfetta padronanza dei mezzi vocali delle interpreti: dal complesso “Fac ut ardeat cor meum” in stile fugato (mirabile esempio di tecnica contrappuntistica) all’ampia cantabilità del coroso “Sancta Mater, istud agas”, dal delicato “Quando corpus morietur” proposto con un filo di voce e sorretto da un tenue tessuto orchestrale al vigoroso “Amen” conclusivo in tempo “Presto assai”. Alla fine di un evento tanto atteso il numeroso pubblico, per altro estremamente attento e partecipe, è esploso in un prolungato applauso e molte richieste di bis.

Al termine della serata il sindaco Marco Ferro, l’assessore alla Cultura Layla Marangoni e il parroco padre Adriano Contran hanno espresso vive parole di elogio nei riguardi dei protagonisti del concerto e hanno donato loro alcuni omaggi a ricordo di un evento che sicuramente rimarrà per molto tempo nel cuore di tutti i presenti. (P. F.)

dal numero 39 del 24 ottobre 2010